

La nostra Camera ha come area elettiva di riferimento, il Québec. Si tratta di una provincia peculiare nel panorama nord americano: è provincia francofona, con modelli di consumo e cultura tipicamente europei. Prima della pandemia era la provincia col maggiore tasso di crescita del Pil (2,5% nel 2019, con l'area metropolitana di Montreal che ha raggiunto il +3%, prima per crescita tra tutte le aree metropolitane cadesi). Ed è ora la provincia che sta registrando le performance migliori di recupero (ad esempio, dei tassi di occupazione). Un'altra peculiarità del Québec è la sua capacità di associare specializzazioni produttive tradizionali – il settore primario, ad esempio, ha ancora un peso importante nell'economia provinciale – e specializzazioni ad alta intensità tecnologica. Aerospazio, Ict, Scienze della vita, tecnologie ambientali, sono alcune delle specializzazioni su cui il

Non solo Made in Italy tradizionale Québec, mercato di destinazione sempre più rilevante per i settori ad alta intensità tecnologica

*L'esperienza della Camera di Commercio
Italiana in Canada di Montreal*

Québec ha costruito una leadership a livello internazionale.

Tra le specializzazioni ad alta intensità tecnologica, negli ultimi anni il Québec ha sviluppato competenze specifiche su big data ed intelligenza artificiale.

L'area metropolitana di Montreal in particolare ed il suo ecosistema innovativo sono divenuti uno degli hub mondiali più importanti e qualificati per l'Intelligenza Artificiale. In questo territorio, si dirigono gli investimenti più importanti pubblici e privati nazionali e provinciali; si registra

un tasso di crescita più evidente e sostenuto delle imprese del settore (dalle piccole start up ad imprese multinazionali); si concentrano i centri di R&S su deep learning e machine learning più qualificati a livello mondiale (es MILA, fondato da Yoshua Bengio); ha sede il cosiddetto supercluster canadese dell'IA (ScaleAI); è stata stabilita una delle due sedi operative della Global Partnership on AI (GPAI) promossa dopo il G7 del 2018 e a cui partecipa anche l'Italia.

Ed è proprio per valorizzare

le crescenti opportunità del contesto montrealense, che la nostra Camera ha lanciato nel 2019 il Business Forum Italia Canada sull'Intelligenza artificiale. Le prime due edizioni del forum hanno registrato un grande successo ed apprezzamenti da imprese, territori, centri di ricerca, cluster partecipanti delle due sponde dell'oceano. Ad esempio, l'edizione 2020 ha registrato oltre 750 partecipanti ed oltre 60 speaker qualificati ed ha focalizzato l'attenzione in particolare sulle applicazioni dell'Intelligenza Artificiale per Healthcare, Life Sciences, Logistics, Smart mobility, Industry 4.0. Il forum consente uno scambio strutturato di buone pratiche, la riflessione comune su alcuni temi chiave emergenti, l'avvio di network e relazioni industriali e commerciali. L'edizione 2021 del forum, programmata dal 17 al 19 novembre, riserverà particolare attenzione al tema della sostenibilità. L'Intelligenza Arti-

ficiale può infatti facilitare ed accelerare l'adozione di soluzioni produttive sostenibili e di pratiche di economia circolare.

Il nostro Forum sull'Intelligenza Artificiale è un esempio dell'attenzione che riserviamo ai settori high tech. In questo ambito, le opportunità di mercato per le imprese italiane sono molteplici: non solo export, ma anche joint venture, accordi strategici, trasferimento di tecnologia, accesso a capitali esteri. E' bene ricordarlo: nel nostro mercato il brand Made in Italy è forte e non è solo associato ai settori tradizionali – agroalimentare, meccanica, abbigliamento, arredo – ma anche e sempre più a tecnologie innovative.

Carmine D'Argenio
Presidente Camera di
Commercio Italiana a Montréal
(Tribuna Economica)
© Riproduzione riservata

Il declino del Covid conferma la forza della bilancia commerciale Italia-Canada, che ha mostrato una leggera perdita nei confronti dell'Italia ed un aumento nei confronti del Canada.

"All'inizio del Covid eravamo molto preoccupati per il futuro delle nostre attività e della nostra città e naturalmente della nostra nazione – dichiarano i due copresidenti Altomare e Pelliccione, due imprenditori di notevole importanza nel tessuto economico cittadino – ma Toronto, nonostante il crollo del settore "hospitality" e della ristorazione (l'associazione dei ristoratori canadesi ha previsto una chiusura del 60 per cento dei locali) si manifesta ancora una volta come la capitale economica ed il motore finanziario del Canada"

Toronto contribuisce al 20% del Pil Canadese (L'Ontario contribuisce invece a circa il

40% del Pil del Paese).

"Se da un lato l'immobiliare attraversa un momento di crisi per quanto concerne il commerciale (grande offerta di spazi nella città a causa del cambiamento dell'ambiente lavorativo (smartwork), il residenziale sia in verticale che in orizzontale continua la sua marcia trionfale. - Il made in Italy continua a farla da padrone in città – e secondo Altomare e Pelliccione - soprattutto per quanto riguarda l'agroalimentare e gli alcolici. Toronto è un mercato estremamente duttile, agile, libero da vincoli burocratici e dove si consuma molto: questo per la sua natura poliglotta e multiethnica.

Se la grande comunità italiana di Toronto (più di mezzo milione di abitanti hanno origini italiane) ha fatto da trampolino di lancio per molti prodotti dell'agroalimentare sin dagli

Toronto contribuisce al 20% del Pil canadese, l'Ontario, nel suo insieme, al 40%

anni '50, sicuramente oggi il consumo si è esteso ai grandi gruppi etnici che rappresentano la città: ebrei, cinesi, indiani, ispanici e via dicendo.

Toronto ha una borsa dinamica, una delle più importanti (se non la più importante per quanto concerne i titoli minerari), per i titoli finanziari.

Le previsioni di crescita non sono eccezionali, ma sono costanti, per un'economia che nonostante l'onda Covid è riuscita a mantenersi grazie anche ai molti programmi federali di sostegno alle aziende, alle imprese e all'industria. Il governo di Justin Trudeau pare che annuncerà elezioni anticipate, certamente per godere del vantaggio

di un'economia fortemente sussidiata, ma anche per evitare il boomerang di un deficit aumentato enormemente a causa dei tanti programmi di sostegno attuati in quest'anno e mezzo.

"L'Italia dovrebbe trarne vantaggio" dicono i due copresidenti.

I grandi fondi pensionistici si sono mossi in tutti i mercati mondiali e anche in quello italiano, ma dichiarano Altomare e Pelliccione *"le Camere di Commercio italiane in Canada si sono avvicinate alle comunità italiane locali per invogliarle a investire in Italia e questo è un patrimonio che potrebbe essere di grande importanza per l'Italia, considerando*

l'enorme successo degli italiani in Canada, che oggi occupano le posizioni più prestigiose nella finanza, nella giurisprudenza, nella sanità, nel commercio, nel business e dulcis in fundo nella politica. I nostri genitori – continuano Altomare e Pelliccione – sono venuti qui negli anni '50 ed hanno contribuito alla crescita di questa nazione, che non è soltanto magnifica per il patrimonio naturale, ma è all'avanguardia per la sua forza economica e per il suo modello d'integrazione sociale"._

**Intervista congiunta ai
copresidenti ICCO
Canada Tony Altomare e
Patrick Pelliccione**
(Tribuna Economica)
© Riproduzione riservata

Situata sulla costa ovest del Canada, la British Columbia si trova in una posizione geografica strategica tra i mercati asiatici, pacifici ed europei, conta quasi 5 milioni di abitanti ed è la terza regione più popolosa del Canada. L'economia della provincia, legata principalmente alle proprie risorse minerarie e forestali, da diversi anni è invece dominata dal settore terziario. Il centro economico è rappresentato dalla città di Vancouver, una delle città più vivibili al mondo sulla base di standard come l'educazione, l'eco-sostenibilità, sistema sanitario e infrastrutture. L'accordo bilaterale tra Canada ed Europa, il Ceta, ha portato innumerevoli vantaggi, tra cui: l'eliminazione pressoché totale delle barriere doganali, l'accesso bilaterale agli appalti pubblici, e un reciproco riconoscimento delle qualifiche professionali tra i due Paesi.

L'alto livello concorrenziale

BRITISH COLUMBIA

Supercluster nazionale delle tecnologie digitali, nei settori ambientale, biomedicale, manifatturiero e agricolo

di questo mercato ed i regimi di tassazione particolarmente favorevoli completano il quadro, favorendo la crescita e lo sviluppo della regione e incentivando gli investimenti esteri e i flussi migratori di figure professionali qualificate. I principali settori di interesse per le aziende italiane sono; il settore dell'edilizia, delle infrastrutture, della bioedilizia, del cleantech e delle energie rinnovabili; i settori minerario e forestale; il settore dell'industria creativa, digitale e cinematografica.

La British Columbia ospita inoltre il supercluster nazionale

delle Tecnologie Digitali, con applicazioni ai settori ambientale, biomedicale, manifatturiero e agricolo. L'area di Vancouver, continua a posizionarsi inoltre come un mercato di forte interesse per i beni di consumo di alto livello di origine italiana tra cui: prodotti alimentari, vini, arredamento, moda, gioielleria e design in generale. La provincia limitrofe, quella dell'Alberta, con la sua economia ancora profondamente legata all'industria petrolifera, permane la regione più ricca del Canada nonostante la crisi del 2015 dovuta al crollo del prezzo del barile e al deprezzamento del

dollaro canadese. Attualmente l'Alberta persegue la strategia di diversificazione della propria economia in settori diversi da quello petrolifero, ampliando sempre più le opportunità in settori innovativi quali Ict, Biomedicale, Energie Rinnovabili. Inoltre, essendo la provincia il più grande centro di allevamento e di produzione di carne bovina del Paese, essa racchiude anche ottime opportunità di investimento nel settore di lavorazione della carne e generalmente nella food processing industry.

Il supercluster nazionale collocato nelle Province di Alberta, Saskatchewan e di Manitoba e quello infatti della "protein industry". Nuove tecnologie e ricerca sulle proteine genomiche sono alla base del supercluster, il cui obiettivo è quello di aumentare il valore delle coltivazioni di colza, grano e legumi, con l'obiettivo di rendere il Canada un leader mondiale nella fornitura di pro-

teine vegetali. La Camera di Commercio Italiana in Canada West, offre servizi di marketing e di business per le aziende italiane che desiderano espandere le proprie attività nel Canada Occidentale.

Oltre ad una vasta gamma di servizi promozionali e di attività volte a sviluppare nuovi contatti di business, come ricerca partner e organizzazione B2B, la Camera fornisce anche assistenza al fine di identificare nuove opportunità commerciali e di investimento, organizzazione di incontri per costituzione di una società in Canada e per acquisire informazioni sui diversi programmi di aiuti finanziari.

Celso Boscaroli
Presidente Camera
di Commercio
Italiana a Vancouver
(Tribuna Economica)
© Riproduzione riservata